

Classe 2D Ottone Rosai
Davide Canovai

Libro: Hugo Cabret di Selznick Brian

Il cinema...dalle sue origini è ispirazione di generazioni, meta ambita nel mondo del lavoro, passione e talvolta ossessione per molti. Eppure se uno ci pensa il cinema è la fase evoluta, ai massimi livelli di un libro perché ha questo grandissimo pregio...sa unire le parole alle immagini. Ora ci manca una fase intermedia fra un libro e un film, il così detto anello mancante di Darwin. Questo mistero ha tormentato anche i più illustri filosofi e finalmente io l'ho trovato. Era fra tanti ma qualcosa mi richiamava verso di lui. Non ci siete ancora arrivati? E' fantastico, è inimitabile, è strabiliante, è Hugo Cabret. In questo splendido libro le immagini si mischiano alle parole, le parole alle immagini formando una splendida danza che supera di lunga il Lago dei Cigni. Un giovane ragazzo parigino si troverà in una situazione più grande della sua età. Vive solo con i suoi pensieri e il suo automa, nessuno si accorge che è lassù e guarda tutti dal vero cuore della stazione. Alcuni lo chiamano ladro, altri mascalzone, io invece eroe, si EROE, è vero non ha superpoteri, non avrà una muscolatura d'acciaio anzi è tutto il contrario, ma protegge i suoi sogni. Non ha nulla, a parte la speranza verso una famiglia, una casa, un automa funzionante e un messaggio del padre. Il giovane orologiaio deve correre per scappare dall'orfanotrofio, correre per essere un illusionista, correre per realizzare i suoi sogni perché il treno passa una volta sola e lui è nel punto giusto. Questo libro è sbalorditivo, ogni mia frase rischia di sminuirlo. La trama, le immagini, i personaggi, l'ambientazione sono straordinari, è a forte rischio di plagio da parte di qualche autore senza idee per collana. Le tematiche sono affrontate in maniera perfetta affascinante: la speranza, l'amicizia, la passione per l'illusionismo e tante altre, ma io ne vorrei approfondire una in particolare, la difficoltà di crescere senza una famiglia, senza un punto di riferimento insostituibile nella vita di ognuno di noi. L'inesistenza di un futuro certo ti rende dubbioso anche del giorno dopo e quindi vivi la vita minuto per minuto, in attesa di una svolta. Be' Hugo non si è mai arreso non si è mai lasciato andare ha continuato a cercare di costruirsi un domani e ci è riuscito. Consiglio questo libro a tutti coloro che hanno perso la speranza e vi assicuro che la ritroverete.